

Comunicato Stampa

Solaro, 17 novembre 2021

Immaginazione, creatività, digitalizzazione e innovazione sono il punto di partenza per una nuova rivoluzione industriale

SEW-EURODRIVE e il Centro sul Cambiamento, la Leadership e il People Management della LIUC Business School, attraverso l'Industrial Innovation Lab, si fanno da portavoce per costruire un'industria all'avanguardia, digitalizzata e sostenibile, coinvolgendo soprattutto le piccole e medie imprese

Diventare un'impresa innovativa, che accoglie e affronta le nuove sfide proposte dal mercato con soluzioni hi-tech per dare una nuova spinta al settore industriale. Questo il tema affrontato a **Innovative Mindset**, l'ultimo workshop di [Industrial Innovation Lab](#) organizzato da **SEW-EURODRIVE** e il **Centro sul cambiamento, la Leadership e il People Management della LIUC Business School** presso Villa Jucker a Castellanza (VA), al quale hanno partecipato i membri del laboratorio e i potenziali interessati.

Un punto di partenza per dare il via a un nuovo modo di fare impresa, per infondere nei partecipanti la **cultura dell'innovazione** e per creare un ecosistema di realtà pronte a rivoluzionare il proprio business model ed il management model che lo può sostenere, nonché l'industria manifatturiera in generale. Il focus del laboratorio sta nel trovare nell'innovazione creativa, tecnologica e mentale la svolta per costruire un sistema industriale digitalizzato, fortemente hi-tech, che pone al centro la persona e la gestione del fattore umano, sempre però con un occhio di riguardo alla **sostenibilità ambientale**.

Sul "palco" si sono succeduti in apertura d'evento per un breve benvenuto **Giorgio Ferrandino**, General Manager di SEW-EURODRIVE Italia, e **Vittorio D'Amato**, Membro dell'Executive Board della Liuc Business School, per poi lasciare spazio ai relatori **Paolo Cederle**, Head of Financial Services Continental Europe NTT DATA, Head of NTT Disruption for good Hub e **Fabio Puglia**, fondatore di OVERSONIC e ideatore dell'umanoide Robee.

La creatività dell'innovazione: Paolo Cederle racconta il mondo industriale attraverso le tecnologie disruptive

Nato come ingegnere meccanico per poi avventurarsi e dedicarsi totalmente ai processi di innovazione e di sviluppo di tecnologie sorprendenti, capaci di cambiare le dinamiche di mercato, **Paolo Cederle** nel suo intervento ha trattato i fattori scatenanti che hanno dato inizio alla **quarta rivoluzione industriale** e alla creazione di Smart Factory, altamente digitalizzate. Ma qual è il motivo principale che distingue l'Industria 4.0 da tutte le altre? La risposta è nell'**evoluzione esponenziale della tecnologia**, infatti gli ultimi anni sono stati contraddistinti dal convergersi e dalla disruption di più tecnologie in contemporanea, il tutto amplificato dalla velocità di circolazione delle informazioni e dalla facile reperibilità di queste invenzioni e innovazioni.

In un contesto smart, in cui l'interazione uomo-macchina è all'ordine del giorno, si manifestano professionalità trasversali, fortemente specializzate, che portano alla creazione di team di

Comunicato Stampa

lavoro diversificati, dove le competenze umanistiche e organizzative dialogano con quelle tecnico-scientifiche. I business capaci di far interagire differenti sfere di competenza e di sfruttare in modo creativo le tecnologie a disposizione di tutti si trasformano nei cosiddetti “unicorni”: ossia quelle aziende o startup con un incredibile valore di mercato che hanno saputo immaginare un nuovo modo di fare impresa, offrendo servizi, prodotti e soluzioni innovative.

Una tecnologia che non ha limiti, spesso sottovalutata, che ha sorprendenti applicazioni in campi totalmente differenti l'uno dall'altro, è la **realtà aumentata**. Questo strumento permette un'immersione fisica e digitale in un ambiente aperto, in una stanza, in un negozio o anche in un impianto, ricreando spazi o luoghi, lontani o addirittura inesistenti per offrire esperienze uniche e ad alto impatto emozionale.

Scendendo nel contesto industriale, l'implementazione di processi di realtà immersiva possono essere applicati in ambiti legati alla formazione, all'interazione con i clienti, alla progettazione del layout di fabbrica (dando l'idea di un futuro impianto), alla co-produzione a distanza (innovando e ideando nuove soluzioni assieme all'end-user). Con questa tecnologia è possibile creare una dimensione **phygital** che offre un'**esperienza simile al reale** e che permette altissimi livelli di customizzazione dell'offerta, mettendo al centro le esigenze del cliente.

«È fondamentale cambiare il mindset delle aziende manifatturiere, incoraggiandole a investire sull'innovazione, sulle tecnologie e sul loro utilizzo creativo all'interno dei processi produttivi. – dichiara Paolo Cederle –Cogliere le opportunità, superando la paura del rischio, questo il leitmotiv che deve pervadere ogni realtà industriale».

L'industria di domani gioca sul rapporto uomo-macchina: il caso Robee, il robot umanoide di OVERSONIC

Astrofisica prima, automazione poi e ora robotica: Fabio Puglia all'Industrial Innovation Lab racconta **Robee**, il **robot umanoide** ideato e sviluppato dalla startup brianzola Oversonic, di cui egli stesso è fondatore. *«L'introduzione di robot collaborativi all'interno di processi industriali più o meno complessi è la sfida che abbiamo voluto cogliere **per semplificare il lavoro e l'operatività degli addetti di settore e per salvaguardarli da contesti con pericolosità elevata**. – afferma l'esperto – L'obiettivo prefissatoci era costruire un robot e gestirlo nella sua doppia valenza, nel suo mondo da un lato astratto e digitale e dall'altro concreto e meccanico, per sviluppare un umanoide efficace ed efficiente».*

Approfondendo il suo processo di sviluppo, Fabio Puglia ha evidenziato come **l'approccio White Paper**, o Foglio Bianco, sia stato essenziale per progettare un robot con un mix ottimizzato di tecnologie, con una piattaforma online performante ed efficiente e con una parte meccanica flessibile e duratura. Robee, infatti, rappresenta un **equilibrio di ipertecnologica e tecnologia standard, di efficienza ed efficacia** in termini di costo, prospettiva di sviluppo, capacità di trasporto e mantenimento di oggetti di varia forma e diverso peso, adattamento ad ambiti diversi (dal medicale all'industriale, fino a contesti ad alta pericolosità). Inoltre, l'umanoide con l'introduzione del **Voice Bot** – strumento studiato e implementato grazie anche al parere e alle competenze di uno psicologo – diventa un canale di comunicazione molto potente, avvicinando la macchina all'uomo e rendendola molto più fruibile.

Comunicato Stampa

*«Le applicazioni e le funzionalità di Robee sono infinite. – sottolinea Fabio Puglia – Grazie alla piattaforma cloud si possono ampliare le funzioni del robot, incrementando il suo apprendimento sul campo e trasformandolo in un ‘**elettrodomestico 2.0**’ di facile utilizzo e manutenzione». E continua: «inoltre, il robot rappresenta il giusto connubio tra performance meccanica e performance empatica, così la sua tecnologia viene compresa anche da chi non ha competenze in materia. Da un lato c'è il manager che apprezza i vantaggi produttivi ed economici di Robee e dall'altro c'è il dipendente che riconosce il valore aggiunto dell'umanoide, soprattutto quando sostituisce l'uomo nello svolgimento di mansioni pericolose e gravose per il benessere psico-fisico».*

Robee è una tecnologia che può essere inserita e implementata in tutte le realtà industriali, qualunque sia la loro dimensione aziendale. **La vera sfida è pertanto saper scommettere su innovazione, digitalizzazione e fattore umano:** questi fattori rappresentano l'unica chiave di svolta per promuovere un cambiamento culturale radicale in tutte le realtà manifatturiere presenti sul mercato.

Il workshop “**Innovative Mindset**” dello scorso **9 novembre** ha rappresentato una importante opportunità per condividere opinioni, innovazioni, esperienze e competenze acquisite sul campo, il tutto per dare una nuova spinta al mondo industriale italiano in vista dell'anno nuovo. Per maggiori informazioni sul Laboratorio Industrial Innovation Lab, visitate [apposita pagina](#) oppure scrivere all'indirizzo email sew-marketing@sew-eurodrive.it

Carolina Abbondi

PR & Content Specialist

Data Protection Officer

SEW-EURODRIVE S.a.s. di SEW S.r.l. & Co.

Via Bernini, 12

20033 Solaro (MI) - ITALY

Tel. +39 02 96 980 291

E-Mail: carolina.abbondi@sew-eurodrive.it

www.sew-eurodrive.it - sew-marketing@sew-eurodrive.it